

Il lavoro del Tavistock Relationships: psicoanalisi della coppia e sviluppi contemporanei, di Susanna Abse

Questo articolo descrive il lavoro del *Tavistock Relationships* a partire dalla sua fondazione, avvenuta nel 1948, fino ad oggi. In esso si esplora lo sviluppo teorico avvenuto all'interno di questa istituzione, largamente ispirato alla psicoanalisi e si discute brevemente l'evoluzione degli aspetti tecnici della psicoanalisi di coppia avvenuta nel Regno Unito: a tal fine, si fa cenno ai nuovi sviluppi che utilizzano le tecniche terapeutiche basate sulla mentalizzazione.

Parole chiave: psicoanalisi di coppia, Tavistock, mentalizzazione, relazione d'oggetto.

I contributi di Enrique Pichon-Rivière, di David E. Scharff

Enrique Pichon-Rivière, pioniere della psicoanalisi, ha lavorato e scritto in Argentina alla metà del secolo XX, ma gran parte della sua opera non è stata ancora tradotta in inglese o in italiano. Fin dall'inizio, Pichon-Rivière colse le implicazioni sociali del pensiero analitico, centrando le proprie idee sul *vincolo* o sul *vincular*, di solito tradotto come "legame". L'idea che ogni individuo nasca all'interno di legami umani sociali, dai quali è modellato, ma ai quali nello stesso tempo contribuisce, lega inestricabilmente il mondo interno delle persone al mondo sociale e familiare in cui essi vivono. Pichon-Rivière era, dunque, convinto che la psicoanalisi familiare e le applicazioni di gruppo e istituzionali della psicoanalisi fossero altrettanto importanti della psicoanalisi individuale. Molti dei primi terapeuti familiari e di coppia impegnati nel nostro campo si sono formati con lui. Centrate sia sugli scritti analitici di Fairbairn e Klein, sia su quelli dell'antropologo George Herbert Mead e sulla teoria del campo di Kurt Lewin, le sue idee originali possono insegnarci molto ancora oggi. Questo articolo riassume alcune idee fondamentali di Pichon-Rivière quali il legame, il processo spirale, la malattia a determinazione singola e il processo terapeutico

Parole chiave: vincolo, legame, processo spirale, terapia familiar, gruppo operativo.

Il legame, spazio creativo tra chi è "altro", di Sonia Kleiman

Da oltre quarant'anni in Argentina si sta lavorando ad un approccio psicoanalitico del concetto di legame (*vinculo*), ispirato dagli sviluppi teorico-clinici portati avanti da Isidoro Berenstein e Janine Puget. Questa prospettiva introduce nella teoria psicoanalitica alcune formulazioni che non vi erano incluse precedentemente né erano state ancora sviluppate e richiede un collegamento con altre discipline, quali la filosofia, l'antropologia e la storia della soggettività contemporanea. Questo lavoro ha comportato la decostruzione, riformulazione e invenzione di alcuni concetti, non soltanto riferiti alle relazioni e ai legami nelle famiglie e nelle coppie, ma a quello che è stato specificamente definito *lo vincular* (il legame). Questo termine descrive il lavoro che i soggetti compiono nel contesto delle relazioni, poiché per creare un legame con gli altri dobbiamo fare qualcosa con i cambiamenti determinati dalla loro presenza. Questo "fare" non è prevedibile ed è sempre sul punto di accadere, malgrado spesso sia già accaduto in precedenza. Lo stesso vale per ciascuna seduta terapeutica, indipendentemente dal fatto che si tratti della prima, della seconda o della terza. Non siamo in grado di prevedere che cosa accadrà in questa seduta o nella successiva, e nemmeno quale sarà la prossima idea espressa dal nostro paziente.

Parole chiave: legame, *lo vincular*, tra, altro, diventare.

Vie e voci della psicoanalisi dei legami in Enrique Pichon-Rivière, di Rosa Jaitin

Questo articolo ripercorre l'opera di Pichon-Riviér. Egli introdusse negli anni '50 l'ipotesi di un "legame come relazione a quattro vie" (di amore e di odio reciproci) tra il bambino e la madre. Il lavoro clinico sulle psicosi e sulle malattie psicosomatiche pose un interrogativo sulla condizione d'urgenza della malattia mentale, sulle sue aree di espressione, sul grado di simbolizzazione e sui diversi campi di osservazione clinica. A partire dagli anni '60, la clinica grupppale e familiare ha portato Pichon Rivière ad esplorare un secondo percorso diretto verso le voci del legame, quelle del sottogruppo interno-familiare e quelle delle voci sociali e culturali, in cui il legame si sviluppa. Fu allora che Pichon-Rivière definì il legame come "struttura bicorporale e trispersonale".

* Traduzione libera del titolo originale inglese "The Links, what is produced in the space between others".

In questo articolo, l'autore coniuga tutti i livelli di analisi del legame partendo da un lavoro psicoanalitico di coppia, di discendenti di seconda generazione di un genocidio che delimita il campo del legame transfero-controtransferale. Il linguaggio del corpo, nodo del legame transgenerazionale, le assenze/presenze alle sedute scandiscono un ritmo che conferisce l'illusione di una trasformazione del legame intersoggettivo tra i partner e con l'analista.

Parole chiave: Enrique Pichon-Rivière, legami inconsci, vie e voci del legame, legame bicorporale-tripersonale, terapia psicoanalitica di coppia.

Un approccio psicoanalitico alla relazione di coppia: passato, presente e futuro, di Mary Morgan

In questo articolo viene proposto un approccio psicoanalitico alla comprensione della relazione di coppia basato su elementi del passato, del presente e del futuro. Sulla relazione di coppia attuale influiscono aspetti di ciascuno dei partner e ad essi la coppia può rispondere in maniera difensiva o evolutiva. Il presente viene valutato in termini evolutivi e dinamici, nel senso di considerare sia come la coppia si collochi nello sviluppo psichico del processo di "essere una coppia", sia in che modo essa gestisca la dinamica dell'esistenza di "un altro" nella relazione. Il futuro è considerato dal punto di vista di come la coppia potrebbe proseguire il suo sviluppo nell'ambito di una relazione che possa essere creativa per entrambi, sia insieme, sia individualmente. Segue un breve esempio clinico.

Parole chiave: coppia, scelta inconscia del partner, patto inconscio, relazione transferale di coppia, fantasma inconscio condiviso, proiettivo gridlock, alterità, legame, interferenze, coppia creativa.

*Dalla realtà esterna al mondo interno. La psicoanalisi di coppia**, di Hanni Mann-Shalvi

L'articolo presenta la teoria e la tecnica dell'analisi di coppia, basata sulla concezione del *legame* come terzo elemento, che assume la qualità di un'entità indipendente ed è costruito a partire dalla complessa interazione fra le inestricabili dinamiche emozionali inconscie dei due partner della coppia. Il materiale clinico illustra come i coniugi ed il loro legame siano sottosistemi che operano insieme per costituire la coppia quale unità singolare. Poiché ogni sottoinsieme ha la propria identità e struttura emozionale, la crescita all'interno della sfera di coppia richiede che tutti attraversino importanti processi terapeutici emozionali, in maniera simultanea ed equilibrata, e che sia gettato un ponte fra la realtà interna e la sua espressione nella realtà esterna.

Parole chiave: psicoanalisi della coppia, legame, trasmissione transgenerazionale del trauma, inconscio interpersonale terzo.

Pensare in termini di legame, di Anna Maria Nicolò

Tramite la discussione di un caso clinico, l'Autore analizza il funzionamento della famiglia. Esiste oltre ad un inconscio individuale, anche un mondo fantasmatico complesso e multidimensionale, creato dalla famiglia come gruppo che condivide una storia, uno spazio e un tempo, e dai legami che ciascuno dei membri fin dall'origine della vita co-costruisce con gli altri. Ogni famiglia ha una sua identità e un suo funzionamento condiviso che influenza ogni singolo membro. È questo il motivo per cui, in tutti i casi, l'Autore sostiene l'importanza di focalizzare il lavoro clinico sul rapporto tra l'intrapsichico e l'interpersonale. Una disamina del concetto di legame completa l'articolo, illustrando la ricchezza di questa ottica nel lavoro psicoterapeutico.

Parole chiave: famiglia, legame, intrapsichico, interpersonale.

Oltre lo spazio, il tempo. Temporalità nello spazio familiare, di Ludovica Grassi

La psicoanalisi con le famiglie e le coppie richiede un'estensione del metodo in termini non soltanto spaziali, includendo più soggetti nel setting, ma anche temporali, in quanto si tratta di gruppi con una storia specifica precedente la relazione analitica e radicata nel transgenerazionale.

Il resoconto delle prime sedute di lavoro analitico con una famiglia dominata da un fantasma condiviso di immobilizzazione del tempo illustra l'intersezione delle temporalità singolari con quella del gruppo familiare, in cui le relazioni fra tempi diversi assumono maggiore importanza dei tempi stessi, permettendo di avanzare l'ipotesi di un'interpenetrazione fra legami (*vinculos*) e temporalità.

Parole chiave: immobilizzazione del tempo, relazioni fra temporalità, setting familiare, tempo intersoggettivo, temporalità.

* Traduzione libera del titolo originale inglese "To fulfill from within what was built from around. Couple Psychoanalysis".

La questione del legame e del transfert nell'interferenza fra tre spazi psichici, di René Kaës

Questo articolo propone un quadro d'insieme della ricerca portata avanti dall'autore e focalizzata sull'articolazione fra la cura psicoanalitica individuale, il lavoro psicoanalitico nei dispositivi di gruppo e la supervisione delle équipes curanti delle istituzioni psichiatriche che si trovano in difficoltà. Suo obiettivo fondamentale è di offrire un contributo alla conoscenza di aspetti specifici e intrecciati della realtà psichica inconscia in tutti questi ambiti. Dopo aver definito le caratteristiche del lavoro psicoanalitico nei setting di gruppo, l'autore propone la sua ipotesi principale: nei gruppi non c'è un unico spazio di realtà psichica (quello del gruppo come insieme), ma tre. Il primo è quello del "soggetto singolo del gruppo"; il secondo è quello dei "legami intersoggettivi" che i soggetti contraggono quando incontrano un altro o più di un altro all'interno del gruppo; il terzo è quello dell'"insieme" che i soggetti sviluppano e di cui sono parte, modellandolo ed essendone modellati. L'autore presenta, inoltre, sia i modelli teorici e clinici che ha elaborato, sia i concetti ad essi inerenti: in particolare, i modelli dell'apparato psichico di gruppo, del gruppo interno e della "gruppalità" psichica. Vengono, infine, descritti gli elementi che costituiscono la teoria del legame, basata sulla specificità del transfert e il concetto di alleanza inconscia.

Parole chiave: teoria psicoanalitica dei gruppi, apparato psichico grupppale, spazi psichici interferenti, "gruppalità" psichica, gruppo interno, alleanze inconscie, specificità del transfert.

Usi del gruppo in psicoanalisi. Alcune ipotesi e una riflessione a più voci, di Claudio Cassardo

Lo scritto si organizza sui seguenti temi:

- la compatibilità tra seduta individuale e gruppo;
- come il gruppo può aiutare lo psicoanalista e la psicoanalisi ad occuparsi di istituzioni;
- come il gruppo può aiutare lo psicoanalista a formarsi.

L'autore tenta di ricavare una riflessione su questi temi, chiedendo a se stesso e attraverso delle interviste, a esperti colleghi un commento su alcune attitudini che caratterizzano la nostra comunità, e in particolare:

- sulla netta distinzione che si fa in psicoanalisi tra cura individuale e cura di gruppo, e sulla convinzione che un paziente possa fare o una o l'altra, ma non tutte e due contemporaneamente;
- sulla fatica che abbiamo noi psicoanalisti a sviluppare maggiore competenza e consapevolezza verso la dimensione istituzionale e, di conseguenza, verso la vita, in situazioni sociali o pubbliche o istituzionali in cui il nostro apporto sarebbe importante, con l'esito di risultare tendenzialmente assenti dalla scena sociale;
- sulla nostra fatica a rivedere la formazione classica e a credere che il candidato, ma anche l'associato, l'ordinario, il didatta, possa avere vantaggio dal far parte di gruppi dedicati a studiare il gruppo e a studiare il proprio modo di starvi.

Parole chiave: compatibilità dei setting individuale e setting grupppale, competenza alla dimensione grupppale, competenza alla dimensione istituzionale, formazione al gruppo, group thinking.

The work of Tavistock Relationships: couple psychoanalysis and contemporary developments, by Susanna Abse

This paper describes the work of Tavistock Relationships from its inception in 1948 to the current day. It explores the organisation's theoretical development and its wide psychoanalytic influences. It discusses briefly the technical aspects of couple psychoanalysis as developed in the UK with reference to new developments using mentalization based therapeutic techniques.

Keywords: couple psychoanalysis, Tavistock, mentalization, object relations.

The contributions of Enrique Pichon-Rivière, by David E. Scharff

Enrique Pichon-Rivière, a pioneer of psychoanalysis, worked and wrote in Argentina in the mid-twentieth century, but his work has not so far been translated into English or Italian. From the beginning, Pichon-Rivière understood the social applications of analytic thinking, centring his ideas on "el vinculo" or "vincular", generally translated as "the link", but could equally be translated as "bond" or "to bond". The concept that each individual is born into human social links, is shaped by them, and simultaneously contributes to them inextricably ties persons' inner worlds to the social world of family and society in which they live. Pichon-Rivière believed therefore that family analysis and group and institutional applications of analysis were as important as individual psychoanalysis. Many of the original family and couple therapists from whom our field learned trained with him. Because his work was centred in the analytic writings of Fairbairn and Klein, as well as those of the anthropologist George

Herbert Mead and the field theory of Kurt Lewin, his original ideas have important things to teach us today. This article summarises some of his central ideas such as the link, spiral process, the single determinate illness and the process of therapy.

Keywords: vinculo, link, bond, spiral process, family therapy, operative group.

The links, what is produced in the space between others, by Sonia Kleiman

Argentine psychoanalysts have been working on a link approach to psychoanalysis for more than forty years, inspired by Isidoro Berenstein's and Janine Puget's theoretical-clinical developments. It proposed an additional perspective of psychoanalytic theory with ideas that had not been previously developed or included. Bridges were built with other disciplines such as philosophy, anthropology and the history of contemporary subjectivity. This task has required the deconstruction, rethinking, and invention of some conceptualisations, not only of family and couple bonds or links, but of what was called "lo vincular" (the link) itself. The term "lo vincular" describes the work carried out by subjects in the context of links, for in order to create a link with others we must do something with the changes brought about by their presence. Such "doing" cannot be anticipated; it is always about to happen despite having happened often before. The same is true of each therapeutic session, no matter whether it is the first, second, or third. We cannot foresee what will happen in this session or in the next, or even what our patient's next idea might be.

Keywords: link, lo vincular, between, other, becoming.

Ways and voices of psychoanalysis of links in Enrique Pichon Rivière*, by Rosa Jaitin

This article browses the work of Pichon Rivière. In the 50's he introduced the hypothesis of the "link as a four way relationship" (of mutual love and hatred between baby and mother). It is the clinic of psychosis and of psychosomatic disease that questioned him on the urgent conditions of the mental disease; its areas of expression; the degree of symbolization and various fields of clinical observation. As from the 60's, groupal and family clinic lead him to explore a second path directed towards the voices of the link, which of the internal family sub group, and the one of social and cultural voice, where the link develops. Then he defined the link as "bi corporeal and three-personal structure". Author puts together all the analysis levels of the link from a psychoanalytic process of the couple, of the second generation descendants of a genocide, which delimits the field of the transference and countertransference link. Body language, knot of the transgenerational link, absences and presences to the sessions mark a pace where appears the illusion which will transform the intersubjective link between the partners and with the analyst.

Keywords: Enrique Pichon-Rivière, unconscious links, voices and ways of the link, bi-corporeal-three-personal link, psychoanalytic couple therapy.

A psychoanalytic approach to the couple relationship: past, present and future, by Mary Morgan

A psychoanalytic approach to understanding the couple relationship is given based on factors in the past, present and future. Aspects of each partners past influences the current relationship and can be responded to by the couple defensively or developmentally. The present is considered in developmental and dynamic terms, i.e. what kind of couple exists in terms of psychic development in the process of being "a couple", as well as how the couple manage the dynamic of there being an "other" in the relationship. The future is considered in terms of how the couple might carry on developing in the context of a relationship which could be creative for them both together and individually. A brief clinical example is given.

Keywords: couple, unconscious choice of partner, unconscious contract, couple's transference relationship, projective gridlock, alterity, the link (el vinculo), interference, creative couple.

To fulfill from within what was built from around. Couple Psychoanalysis, by Hanni Mann Shalvi

Couple psychoanalysis's theory and technique is presented in the paper based on the understanding of the link as a third, who takes on the attributes of an independent entity and is created by the intricate interaction between the entangled unconscious emotional dynamics of both spouses. Clinical material demonstrates how the spouses and their link, are subsystems that work together to form the couple as a single unit. Because each of the three has its own identity and emotional structure, in order to allow

* The author wrote in French "voies et voix", which means in English "ways and voices", but if we want to keep the wordplay, we can put "rings (in his sense of tracks, or circuits) and rings (in his meaning of "sounds"), i.e. "rings and rings of Psychoanalysis of links of Pichon-Rivière".

growth within the couple's realm, all must undergo significant therapeutic emotional processes, which needs to be done simultaneously and moderately. Bridging constantly between the internal reality and its expression in the external reality.

Keywords: couple-psychoanalysis, link, transgenerational transmission of trauma, interpersonal unconscious, third.

Thinking in terms of link, by Anna Maria Nicolò

Through discussion of a clinical case, the Author analyzes the functioning of the family. There is in addition to an individual unconscious, even a complex and multidimensional world, created by the family as a group that shares a history, a space and a time, and the links that each member from the beginning of the life co-constructed with the others. Each family has its own identity and its shared functioning that affects every single member. This is the reason why, in all cases, the Author supports the importance of focusing the work the clinical work on the relationship between the intrapsychic and the interpersonal. A discussion of the link's concept highlights the richness of this point of view in the psychotherapeutic work.

Keywords: family, link, intrapsychic, interpersonal.

Beyond space, time. Temporality in the family space, by Ludovica Grassi

Family and couple psychoanalysis demands an extension of the method in terms both of space, since its setting includes several subjects, and of time, because it deals with groups with a specific pre-existing and trans-generational history. The account of the early sessions of the analytical work with a family that is haunted by a shared phantasy of time immobilization shows the intersection between individual and family temporalities. Relationships among different temporalities appear to be more significant than temporalities themselves, thereby supporting the hypothesis of an interweaving of links (*vinculos*) and temporality.

Keywords: family setting, inter-subjective time, relationships among temporalities, temporality, time immobilization.

The issue of link and of transference within three interacting psychic spaces, by Renè Kaës

The article presents an overview of the author's research, which focuses on the articulation between individual psychoanalytic treatment, psychoanalytic work in group settings, and listening to health care teams that are in difficulty within psychiatric institutions. It aims principally to contribute to the understanding of specific and intersecting aspects of unconscious psychic reality in all these arenas.

Having outlined the nature of psychoanalytic work in group settings, the author presents his main hypothesis: in groups there is not only one space of psychic reality (that of the group as a whole), but three. The first is that of "the singular subject in the group"; the second is that of "intersubjective links" that subjects contract when they meet with an other or more than one other in the group; the third is that of "the ensemble" that the subjects develop and of which they are part, because they shape and are shaped by it. Furthermore, the author presents the theoretical and clinical models that he has formulated in addition to their corresponding concepts: in particular the models of the group psychic apparatus, the internal group and psychic "groupality". The elements that form the theory of the link, which was based on the specificity of transference, and the concept of unconscious alliances are described.

Keywords: psychoanalytic group theory, group psychic apparatus, interfering psychic spaces, psychic "groupality", internal group, unconscious alliances, specificity of transference.

Uses of the group: hypotheses and plural-voice thinking, by Claudio Cassardo

The essay will cover the following themes:

- the compatibility between the group and individual therapy;
- how can the group help the psychoanalyst and psychoanalysis in general to deal with public and institutional problems;
- how can the group therapy help in the formation of the psychoanalyst.

Author tried to confront with these issues by interviewing himself and others about some of the typical attitudes of our community, in particular I decided to focus my attention on:

- the net psychoanalytic distinction between group and individual therapy; the dogma that a patient cannot be involved in them both at the same moment;
- the typical psychoanalytic indifference in developing more consciousness of and competence on the public dimension. Indifference that eventually results in our essential absence from institutional and social issues, where however our contribution as psychoanalysts would be very important;

- the incapacity of psychoanalysis in questioning the classical candidate-formation process.

The incapacity of believing and accepting that candidates, but also associates, ordinaries and teachers may have an extraordinary opportunity in taking part to groups dedicated to study the group therapy itself, which would also illustrate to psychoanalysts themselves how they behave within a group.

Keywords: the compatibility between the group therapy and individual therapy; competence on the group dimension; competence on the institutional dimension; group formation; group thinking.

Le travail du Tavistock Relationships: psychanalyse de couple et développements contemporains, de Susanna Abse

Ce document décrit le travail de Tavistock relations depuis sa création en 1948 à nos jours. Il explore le développement théorique de l'organisation et ses larges influences psychanalytiques. Il aborde brièvement les aspects techniques de la psychanalyse marital développé au Royaume-Uni, en référence aux nouveaux développements en utilisant des techniques thérapeutiques basées mentalisation.

Mots-clés: couple psychanalyse, Tavistock, mentalisation, relations d'objet.

Les contributions de Enrique Pichon-Rivière, de David E. Scharff

Enrique Pichon-Rivière, un pionnier de la psychanalyse, a travaillé et écrit en Argentine dans le milieu du XXe siècle, mais n'a pas été jusqu'à présent traduit en anglais ou en italien. Dès le début, Pichon-Rivière compris les applications sociales de la pensée analytique, centré ses idées sur "el vinculo", généralement traduit par "le lien". Le concept que chaque individu est né en liens sociaux humains, est façonné par eux, et en même temps contribue à les liens inextricablement mondes intérieurs de personnes dans le monde social de la famille et de la société dans laquelle ils vivent. Pichon-Rivière a donc estimé que l'analyse de la famille et le groupe et les applications institutionnelles d'analyse était aussi importante que la psychanalyse individuelle. La plupart des thérapeutes familiaux et de couple d'origine dont notre champ apprises formés avec lui. Parce que son travail a été centré dans les écrits analytiques de Fairbairn et Klein, ainsi que ceux de l'anthropologue George Herbert Mead et la théorie du champ de Kurt Lewin, ses idées originales ont des choses importantes à nous apprendre aujourd'hui. Cet article résume quelques-unes de ses idées centrales telles que le lien, le processus spirale, la maladie déterminée unique et le processus de traitement.

Mots-clés: vinculo, lien, liaison, processus en spirale, la thérapie familiale, groupe opérationnel.

Le lien, espace créatif entre ce qui est "autre", de Sonia Kleiman

Il y a plus que quarante années que en Argentine on travaille sur un approche psychanalytique au concept de lien (Vinculo), inspiré par les développements théoriques et cliniques par Isidoro Berenstein et Janine Puget. Cette perspective introduit dans la théorie psychanalytique des formulations qui n'ont pas prévues ni développées avant, elle exige une liaison avec la philosophie, l'anthropologie et l'histoire de la subjectivité contemporaine. Cet travail comporte la deconstruction, la reformulation et aussi l'invention de quelques concepts, non seulement par rapport aux relations et aux liens dans les familles et dans les couples, mais à ce qui a été spécifiquement défini lo vincular (le lien).

Cet mot indique le travail que les sujets font dans le contexte des relations, puisque pour créer un lien avec les autres on doit faire quelque chose avec les changements déterminés par leur présence. On ne peut pas prévoir cet "faire" et malgré qu'il s'est souvent déjà passé avant, il s'est toujours en train de passer.

Le même se passe pour chaque séance thérapeutique, même si il s'agit de la première, de la deuxième ou de la troisième. Nous ne pouvons pas prévoir ce qui se passera dans cette séance ou dans la prochaine, ni quelle sera la prochaine idée exprimée par notre patient.

Mots-clés: lien, lo vincular, entre, autre, devenir.

Voies et voix de la psychanalyse des liens chez Enrique Pichon-Rivière, de Rosa Jaitin

Cet article parcourt l'œuvre de Pichon-Rivière. Il introduit dans les années '50 l'hypothèse du "lien comme relation à quatre voies" (d'amour et de haine réciproque) entre le bébé et sa mère. C'est la clinique de la psychose et de la maladie psychosomatique qui lui pose question sur les conditions d'urgence de la maladie mentale; ses aires d'expression, le degré de symbolisation et les différents champs d'observation clinique. A partir des années '60 la clinique groupale et familiale l'amènent à explorer un second chemin dirigé vers les voix du lien, celle du sous-groupe interne-familiale et celle de la place de la voix sociale et culturelle, où le lien se développe. C'est alors qu'il définit le lien comme "structure bicorporelle et tri personnelle". L'auteur combine l'ensemble des niveaux d'analyse du lien à partir d'un processus psychanalytique de couple, des descendants de seconde génération d'un génocide

qui délimite le champ du lien transféro-contransférentiel. Le langage du corps, nœud du lien transgénérationnel, les absences et présences aux séances marquent un rythme où apparaît l'illusion qui transformera le lien intersubjectif entre les partenaires et avec l'analyste.

Mots-clés: Enrique Pichon-Rivière, liens inconscients, voies et voix du lien, lien bicorporel-tripersonnel, thérapie psychanalytique de couple.

Une conception psychanalytique de la relation de couple: passé, présent, futur, de Mary Morgan

Une conception psychanalytique de la relation de couple, basée sur des facteurs appartenant au passé, au présent et au futur, est proposée. Certains aspects du passé de chaque partenaire influencent la relation présente, aspects auxquels le couple peut répondre sur un mode défensif ou au contraire évolutif. Le présent est considéré en termes de développement et de dynamique. On s'interrogera par exemple sur le type de couple qui vient à exister du point de vue du développement psychique à travers le fait même d'être "un couple", ainsi que sur la manière dont le couple gère la dynamique engendrée par la présence d'un "autre" au sein de la relation. Le futur est considéré en termes de possibilité pour le couple de continuer à se développer dans le cadre d'une relation qui a le potentiel d'être créative pour les partenaires ensemble et individuellement. Un bref exemple clinique est présenté.

Mots-clés: couple, choix inconscient du partenaire, contrat inconscient, relation transférentielle de couple, projective gridlock, altérité, le lien (el vinculo), interférence, couple créatif.

De la réalité extérieure au monde intérieur: la psychanalyse de couple, de Hanni Mann-Shalvi

L'article présente la théorie et la technique de l'analyse de couple, fondée sur la conception du lien comme élément tiers, qui prend la qualité d'une entité indépendante et qui est construit à partir de l'interaction complexe entre les dynamiques émotionnelles inconscientes inextricables des deux partenaires du couple. Le matériel clinique explique comment les conjoints et leur lien sont des sous-systèmes agissants de concert pour construire le couple comme unité singulière. Vu que chaque sous-système a sa propre identité et structure émotionnelle, le développement à l'intérieur du couple exige que l'on traverse tous des importants processus thérapeutiques émotionnelles, d'une manière simultanée équilibrée, et qu'une liaison soit créée entre la réalité intérieure et sa expression dans la réalité externe.

Mots-clés: psychoanalyse de couple, lien, transmission transpersonnelle, traumatisme, inconscient interpersonnel.

Penser en termes de lien, de Anna Maria Nicolò

A partir de la discussion d'un cas clinique, l'Auteur analyse le fonctionnement de la famille. Il y a même, en plus d'un inconscient, un monde individuel fantomatique complexe et multidimensionnel, créé par la famille comme un groupe qui partage une histoire, un espace et un temps, et les liens que chacun des membres, depuis l'origine de la vie, co-construit avec les autres. Chaque famille a sa propre identité et son fonctionnement partagé qui affecte tous les membres. Ceci est la raison pour laquelle, dans tous les cas, l'Auteur soutient l'importance de concentrer le travail clinique sur la relation entre l'intrapsychique et interpersonnelle. Un examen de la notion de lien complète l'article, illustrant la richesse de ce point de vue dans le travail psychothérapeutique.

Mots-clés: famille, lien, intrapsychique, interpersonnelle.

Au-delà de l'espace, le temps. La temporalité dans l'espace de la famille, de Ludovica Grassi

La psychanalyse de couple et de famille nécessite un élargissement de sa méthode non seulement sur un plan spatial, en incluant un nombre accru de sujets dans le cadre, mais aussi sur un plan temporel. Il s'agit, en fait, de groupes qui ont une histoire spécifique qui précède la relation analytique et qui est enracinée dans le transgénérationnel. Le compte rendu des premières séances de travail analytique avec une famille dominée par un fantasme partagé d'immobilisation du temps montre l'intersection des temporalités individuelles avec celles du groupe familial. Dans ce dernier les relations entre temps différents acquièrent une importance plus grande que les temps mêmes, en nous autorisant d'avancer l'hypothèse d'une interpénétration entre liens (vinculos) et temporalité.

Mots-clés: immobilisation du temps, relations entre temporalité, cadre familial, temps intersubjectif, temporalité.

La question du lien et du transfert dans l'interférence entre trois espaces psychiques, de René Kaës

L'article présente une vue d'ensemble de la recherche de l'auteur, qui se concentre sur l'articulation entre le traitement psychanalytique individuel, le travail psychanalytique dans des dispositifs de groupe, et l'écoute des équipes soignantes en difficulté dans les établissements psychiatriques. Il vise principalement à contribuer à la compréhension des aspects spécifiques et interférents de la réalité psychique inconsciente dans toutes ces configurations. Après avoir décrit la nature du travail psychanalytique dans les dispositifs de groupe, l'auteur présente son hypothèse principale : dans les groupes il y a non seulement un espace de réalité psychique (celui du groupe dans son ensemble), mais trois.

Le premier est celui "du sujet singulier dans le groupe"; le deuxième est celui "des liens intersubjectifs" contractés entre les sujets quand ils rencontrent un autre ou plus d'un autre dans le groupe ; le troisième est celui de "l'ensemble" que les sujets construisent et dont ils sont partie constituante et partie constituée. En suite, l'auteur présente les modèles théoriques et cliniques qu'il a formulés et leurs concepts correspondants: en particulier les modèles de l'appareillage psychique de groupe, du groupe interne et de la groupalité psychique. Les éléments qui forment la théorie du lien basé sur la spécificité du transfert et des alliances inconscientes.

Mots-clés: théorie psychanalytique du groupe, appareil psychique groupal, espaces psychiques interférents, groupalité psychique, alliances inconscientes, spécificité du transfert.

Utilisations du groupe en psychanalyse et une réflexion à plusieurs voix, de Claudio Cassardo

L'écrit va s'organiser sur les thèmes suivants:

- la compatibilité entre session individuelle et session de groupe;
- l'aide que le groupe peut donner aux psychanalystes et à la psychanalyse en s'occupant des institutions;
- l'aide que le groupe peut donner pendant l'éducation des analystes

L'auteur a essayé de réfléchir sur ces thèmes en interrogeant soi-même et en faisant des interviews, à la recherche d'un commentaire sur certaines aptitudes qui caractérisent notre communauté, et en particulier sur:

- la claire différence qui on fait entre la psychanalyse individuelle et celle de groupe, et la croyance qu'un patient peut suivre une thérapie ou l'autre, mais pas le deux en même temps;
- la peine qu'on a en amélioré l'expertise et la conscience de la dimension institutionnelle. Ça signifie ne pas pouvoir efficacement être présent dans les contextes sociaux ou institutionnels, où l'apport de la psychanalyse pourrait être important;
- la peine en réviser l'éducation classique, et en penser que le candidat, mais aussi l'associé, l'ordinaire et l'enseignant peuvent profiter d'adhérer à des groupes qui étudient le groupe même et la façon dont chacun y prend part.

Mots-clés: compatibilité entre setting individuel et setting de groupe, compétence en la dimension de groupe, compétence en la dimension institutionnelle, éducation au groupe, group thinking.